

PASSATO E PRESENTE di Luigi Ferrari

Meteo bislacco... se gela o vien tempesta no' ghê Pojana o Frate Indovino che tègna

È verissimo: se le stagioni vanno... secondo natura, i raccolti fanno felici i latifondisti e i contadini che li coltivano, le famiglie che ne diventano i consumatori e i commercianti che ne sono gli intermediari.

tuttavia erano già in circolazione delle locandine che arguti imprenditori mettevano in vendita a un prezzo accessibile - accessibile perché ne stampavano a iosa - sulle quali venivano date informazioni sui tempi della semina, della lavorazione e del raccolto, nonché dei proverbi e dei modi di dire che si susseguono lungo i giorni e i mesi del calendario.

li a guardarli, sconsolato.

Questo "almanacco" o "lunario" della campagna, un vero vademecum, un vero ammonitore per il contadino, lo chiamavano appunto el Pojana, al cui nome aggiungevano "con la càna" perché l'icona raffigurava un personaggio or con una copia in mano, or con il cannocchiale, in atteggiamento proprio di chi sta osservando il firmamento per trarne gli auspici.

Ve n'era un altro, il Barbanera (1762), ma era venduto in altre regioni e, in tempi più recenti, se ne aggiunse un terzo su quella

falsariga, ma con veste grafica a pagine mensili, fondato nel 1945 da un padre cappuccino: Frate Indovino, che in fatto di concorrenza ha sbaragliato la strada a entrambi, considerando la genesi di stampo religioso, la strategia di entrare per posta nelle famiglie e la capacità di modificarsi ogni anno con contenuti che stanno al passo con i tempi.

Nato nel 1847 su intuizione del contadino vicentino Giovanni Spello e stampato a Poiana Maggiore, il Pojana crebbe nei decenni con la pretesa di basarsi scientificamente sull'evolversi dei fatti naturali; ma, con tutto il rispetto per l'applicazione delle regole, non sempre le ciambelle uscivano con il buco: quando la previsione non ci azzeccava,

era facile sentenziare: «Va là, va là; anca el Pojana lè bràvo s'el ghe indovina!»; come era altrettanto possibile dire: «Par forsà l'è nà ben; el l'ha dito anca el Pojana!».

Proprio perché è legato alle tradizioni, alle credenze e ai proverbi popolari, lo si dà per almanacco "meteorognostico". Le famiglie che resistono a quella tentazione sono costantemente in calo e solo chi lo considera ancora uno strumento utile, se non proprio un nostalgico e intramontabile arredo, lo attacca con le puntine da disegno su una porta o alla spalla di una credenza. E, a fine anno, è facile trovarlo manomesso da appunti aggiuntivi e da righe evidenziate, come a dire che lì non si è mes- so... per bellezza.

Il vescovo moro e quella devozione mai sopita

Lottavo pastore della città lasciò un'impronta indelebile: "Condusse Verona al battesimo"



Importante documento pastorale dei Vescovi italiani La vocazione alla santità impegno morale del cristiano Nel piano di Dio non esistono cristiani di serie A e B

Il documento dell'Episcopato italiano sull'impegno morale del cristiano merita un'attenzione particolare per l'ampio consenso di cui gode. Possiamo offrire in queste brevi note il suo contenuto, che è stato approvato da tutti i vescovi italiani, e che rappresenta un documento di grande importanza per la vita ecclesiale e per la vita personale di ogni cristiano.

Il documento dell'Episcopato italiano sull'impegno morale del cristiano merita un'attenzione particolare per l'ampio consenso di cui gode. Possiamo offrire in queste brevi note il suo contenuto, che è stato approvato da tutti i vescovi italiani, e che rappresenta un documento di grande importanza per la vita ecclesiale e per la vita personale di ogni cristiano.



CONGRESSO COMUNISTA: SCANTATO SHOW ELETTORALE Anche Berlinguer invita a controllare gli istinti Nella sua relazione ha detto tutto e il contrario di tutto

Un'ora per il partito - una volta per il paese - è il motto che ha guidato il discorso di Enrico Berlinguer al congresso del Pci. Il leader del partito ha detto tutto e il contrario di tutto, invitando a controllare gli istinti.

Un'ora per il partito - una volta per il paese - è il motto che ha guidato il discorso di Enrico Berlinguer al congresso del Pci. Il leader del partito ha detto tutto e il contrario di tutto, invitando a controllare gli istinti.

Per la nostra Azione Cattolica Un invito alla Pasqua La Pasqua è il tempo della vita nuova, il tempo della risurrezione. È un tempo di gioia e di speranza.

Per la nostra Azione Cattolica Un invito alla Pasqua La Pasqua è il tempo della vita nuova, il tempo della risurrezione. È un tempo di gioia e di speranza.



Un trucco crudele Un trucco crudele... un trucco crudele... un trucco crudele...

L'UOMO D'OGGI DI FRONTE ALLA SETTIMANA DI PASSIONE Rivivere il dramma della Croce

Il mondo è un calvario, una continua tragedia senza giustizia né amore

Il mondo è un calvario, una continua tragedia senza giustizia né amore. In questa settimana di passione, riviviamo il dramma della Croce.

Il mondo è un calvario, una continua tragedia senza giustizia né amore. In questa settimana di passione, riviviamo il dramma della Croce.

Il mondo è un calvario, una continua tragedia senza giustizia né amore. In questa settimana di passione, riviviamo il dramma della Croce.

Il mondo è un calvario, una continua tragedia senza giustizia né amore. In questa settimana di passione, riviviamo il dramma della Croce.

Il mondo è un calvario, una continua tragedia senza giustizia né amore. In questa settimana di passione, riviviamo il dramma della Croce.

L'opera e la dottrina di san Zenone costituirono per Verona un vero patrimonio in gran parte assimilato e vivente nelle opere di vita cristiana, prima che ammirato nelle sue parole [...]. La dottrina del santo Vescovo del quarto secolo ha elementi così vivi che sembra scritta per i nostri giorni, sia quando parla della fede, sia quando illustra la pratica delle virtù.

Erano infatti gli anni in cui, terminate le grandi persecuzioni contro i cristiani, la Chiesa prese un respiro universale. Al Vescovo "moro e pescatore", originario dell'Africa settentrionale, si deve "la guida dell'evangelizzazione di massa": con lui "Verona prese la fisionomia di città cristiana".

La festa liturgica è fissata al 21 maggio (un tempo era il 12 aprile), a memoria della traslazione delle reliquie nella basilica, avvenuta il 21 maggio 807.

(13 - continua)

